



## Consulti del Lavoro

### ▼ Consiglio Nazionale dell'Ordine

Viale del Caravaggio 84

00147 Roma

Tel. 06 549361 - Fax 06 5408282

e-mail [consigli nazionale@consulenti del lavoro.it](mailto:consigli nazionale@consulenti del lavoro.it)

e-mail pec [consigli nazionale@consulenti del lavoropec.it](mailto:consigli nazionale@consulenti del lavoropec.it)

C.F.: 80148330584



Roma, 26 febbraio 2021

## COMUNICATO STAMPA

### I Consulti del Lavoro incontrano il Ministro Orlando

*Nell'incontro tra la Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine, Marina Calderone e il Ministro del Lavoro presentate le proposte di riforma per la crescita del Paese e la ripartenza del lavoro*

Accelerare sulle politiche attive, semplificare regole e istituti del lavoro con nuovi modelli organizzativi, ridisegnare l'architettura attuale degli ammortizzatori sociali e riformare concretamente le pensioni: è l'agenda per la crescita del Paese e per la ripartenza del mercato del lavoro suggerita dai Consulti del Lavoro in un documento presentato oggi dalla Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine, **Marina Calderone**, nell'incontro con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Andrea Orlando**. In linea con le intenzioni del Ministro di rilanciare le politiche attive per aiutare i disoccupati a trovare lavoro, utilizzando già le risorse del React-Eu - uno dei programmi europei inclusi nel Recovery - i Consulti del Lavoro ritengono necessario sperimentare una nuova metodologia di valorizzazione della rete dei servizi impegnati nell'erogazione di tali misure, oltre che nuove forme di integrazione tra soggetti pubblici e privati, che possano fornire competenze e adeguato supporto a imprese e lavoratori nell'ambito dei servizi di accompagnamento e riqualificazione al lavoro. Diverse, per citarne alcune, le direttrici possibili da seguire: rifinanziare l'AdR, rendendolo obbligatorio e differenziato in base ai beneficiari e diversificando la remunerazione per gli operatori; intervenire sul RdC ridisegnando scaglioni e meccanismo di funzionamento; ripensare i sistemi di accreditamento dei soggetti erogatori; concedere importanti incentivi ai datori lavoro che assumono; realizzare, infine, lo "sportello dedicato al lavoro autonomo". L'esperienza nata dalla crisi emergenziale, inoltre, ha reso urgente assicurare una gestione più flessibile dei contratti, innanzitutto con una "operazione culturale" sullo smart working, e riformare gli ammortizzatori sociali introducendo un ammortizzatore sociale unico che semplifichi il volume di adempimenti burocratici con cui hanno dovuto fare i conti Inps, Consulti del Lavoro, imprese e lavoratori nell'ultimo anno. Nell'agenda del legislatore è auspicabile che ci sia anche la riforma delle pensioni con un riordino, in una cornice legislativa unica, dei 15 ingressi ad oggi esistenti. "Il venir meno del divieto di licenziamento, in assenza di altre misure tampone, convoglierà sulla prima metà dell'anno tutti gli effetti della crisi, specie nelle PMI", ha spiegato la Presidente **Marina Calderone**. "Queste difficoltà richiedono un intervento tempestivo che, da un lato, supporti i soggetti in difficoltà e, dall'altro, definisca un sistema funzionale che, partendo dalla formazione, accresca l'occupabilità delle imprese. È opportuno, dunque, intervenire – ha aggiunto – con riforme di sistema per dare al mercato del lavoro nuove regole e metterlo in condizione di funzionare in modo più efficiente, produttivo e trasparente".